



Due giornate televisive non-stop per le elezioni

Film, telefilm e musica ma la vera star sarà il cervellone elettronico

Giornata televisiva di tutto rispetto. Ma il merito non è tanto dei singoli programmi. L'offerta straripa, è vero, di telefilm (ne abbiamo contati ben cinque, di cui quattro sulla Seconda Rete) e anche di film e filmati. Naturalmente non manca neanche la musica: Pino Daniele in concerto nel pomeriggio sulla Rete uno, mentre l'orribilmente belloccio Julio Iglesias (che ha turbato l'estate scorsa e non è detto che non minacci anche la prossima), si affaccia sulla Terza Rete. Sempre la Terza Rete propone, inoltre, una infornata musicale così congegnata: *Le quattro stagioni del Festival, 30 anni di canzoni da Sanremo*, la cronaca di un concerto dei New Trolls, ancora *Sienteeme* con Alan Sorrenti e infine, un incontro con la *Folk Magic Band*. Una vera indigestione.

Il film, abbiamo detto: per il ciclo dedicato a Ingrid Bergman vedremo stasera *Le piace Brahms?*, girato nel 1961 dal regista Anatole Litvak, che ha uno stuolo interessante di interpreti, fra cui Yves Montand, Anthony Perkins, Michèle Mercier e altri. Secondo film della serata *La calda amante* di François Truffaut, datato 1964. Si raccomanda se non altro per il nome del regista, che è certo uno che ha tante cose da dire e sa anche come dirle.

Ma ad ogni modo tutto ciò può anche lasciare il tempo che trova: non è di questo che si sarà in attesa lunedì pomeriggio e sera nella stragrande maggioranza delle famiglie italiane. Una volta tanto telefilm, canzoni e film faranno solo da riempitivo, forse da aperitivo o da salatoio, un momento di pausa insomma per il vero «clou» che sarà stavolta costituito dalle informazioni sui dati elettorali. Vedremo con quale tempestività, obiettività e precisione ci arriveranno le informazioni e funzioneranno le famose, mal-

famate «proiezioni» che l'anno scorso fecero tanto parlare e soffrire con le loro oscillazioni.

Si comincerà con lo scrutinio delle schede regionali ed entro la serata sarà già possibile avere i dati completi su questo voto. Seguiranno gli scrutini provinciali e comunali.

Dalle 14 in poi, insomma, le testate giornalistiche faranno per una volta da padrone, inserendosi anche negli spettacoli in corso, per aggiornare la conoscenza dei risultati elettorali. Un «non-stop» che continuerà sino a ora tarda e riprenderà martedì mattina alle 7.30 per concludersi nella serata con una tribuna politica alla quale tutti i partiti porteranno la loro opinione sul senso politico immediato e di prospettiva che a questa importante consultazione daranno.

Vedremo la TV funzionare secondo le sue più specifiche possibilità: quelle di grande, potente e perfino temibile strumento di informazione, che non concede tempo di riflessione e ha tutta l'apparenza insomma della oggettività. Ma, si sa, l'apparenza può anche ingannare. Comunque è una scommessa da giocare e ci sono tutte le premesse per poter vincere (a meno che qualcuno non abbia truccato le carte).

Dimenticavamo una novità: sarà possibile anche telefonare mentre si svolgeranno i dibattiti in studio con rappresentanti di varia estrazione del corpo elettorale e dei partiti per porre domande e partecipare alla discussione, mentre il cervello elettronico ci terrà tutti col fiato sospeso.

NELLA FOTO: Ingrid Bergman e Yves Montand in una scena del film «Le piace Brahms?».

L'ultima puntata de «L'altra campana»

«L'opera «canzone all'italiana»: come tutte le cose «all'italiana», il suo destino è quello di ritrovarsi sempre ridotta a bozzetto, a caricatura, a citazione ammiccante e volgarotta. L'ultima puntata dell'Altra campana, condotta da Enzo Tortora con la consueta, signorile trivialità: argomento del giorno era, appunto, la canzone all'italiana; in rappresentanza della quale il distinto presentatore aveva invitato in studio la «banda dei quattro» Villa-Tajoli-Pizzi-Berti, indiscussi portabandiera della canzonetta tradizionale. Come «contro parte», Tortora ha pensato bene di convocare davanti alle telecamere tre rappresentanti della «modernità» del calibro di Cristiano Malgioglio, Donatella Rettore e i Cugini di campagna, definiti dall'arguto conduttore della trasmissione «la sinistra storica» della musica leggera italiana.



La canzone italiana è diventata «all'italiana»

Perché quei tre e non altri? Semplice: la Rettore ha dedicato una canzone nientepopodimeno all'organo sessuale maschile; Malgioglio (una sorta di Renato Zero dei poveri) ha scritto un brano intitolato *Sbucciarmi*; e il cantante dei Cugini di campagna assomiglia a Doris Day. L'idea-forza della trasmissione, dunque, era questa: mettere a diretto contatto quattro distinti cantori dall'aspetto per bene, dediti unicamente al culto del Cuore, della Mamma e dell'Amore, e un gruppo di «provocatori» dei giorni nostri, che dicono le parole e cantano cose ambigue. Il tutto per «fare spettacolo».

E lo spettacolo, a dire il vero, c'è stato. Un gran parlare di chiappe, un gran litigare sui rispettivi meriti artistici, Villa e uno dei Cugini che hanno dato vita a una discussione da osteria romana, Rettore che diceva cose spiritose, il moderatore Tortora che parlava di «serdino» ma si capiva benissimo che pensava «culo». Di canzone italiana (e cioè di Paoli, Bindi, Tenco, Lauzi, De André, Guccini, Dalla, Venditti, De Gregori, Jannacci, Conte e scusate se è poco) nessuno ha parlato. Ma, si sa, l'Altra campana, che vorrebbe essere una trasmissione italiana ma riesce ad essere solo una trasmissione all'italiana, non si preoccupa né di informare né di spiegare (come se le cose interessanti non potessero «fare spettacolo»); si limita a «fare del colore», e poco importa se gli argomenti affrontati non hanno niente a che fare con la realtà dei fatti.

D'accordo, si trattava solo di canzonette. Ma anche in quel piccolo-grande mondo, come in altri settori, esistono personaggi che affidano le proprie capacità di espressione alla sostanza piuttosto che alla apparenza. E non si dica che cantatori come Dalla o Jannacci non possono trovare posto all'Altra campana perché è un programma «popolare»; in quanto a popolarità, i cantautori non temono raffronti. Il fatto è che la popolarità che l'Altra campana usa come proprio pa-

Secondo Festival «Vivaldi e Venezia»

VENEZIA — Sabato prossimo nella sala grande della scuola di S. Rocco, si inaugurerà, con la serenata a tre «Mio cor, ovvero cor» eseguita dal Clemencic Consort di Vienna, il secondo festival «Vivaldi e Venezia», organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, settore musica, e dall'Istituto italiano Antonio Vivaldi della fondazione Giorgio Cini, con la collaborazione, quest'anno, del Teatro La Fenice.

Il festival alternerà una rassegna di composizioni vocali («Salve Regina», Serenata a tre, Motetti, Cantate, Arie), meno note o inedite — ed è quello della presentazione in un certo numero di anni di tutta la musica vocale del «prete rosso» uno dei filoni che il festival intende seguire — con la presentazione di musiche strumentali, raccolte per lo più per «argomenti»; «Musica nello spazio» presenterà tutti i concerti venutici per doppia orchestra; «Musica e d'occasione» presenterà concerti «a l'inquietudine» e «Il riposo». «La tempesta di mare»: proposte di descrittivismo musicale di cui «Le stagioni» sono l'esempio più significativo.

In totale sette concerti — in varie sedi cittadine — che verranno ripetuti a Mestre. I complessi: Clemencic Consort di Vienna, Orchestra del Teatro La Fenice, Orchestra da camera di Treviso, Complesso d'archi dell'Ensemble di Venezia, Orchestra «Piccola Symphonia», Orchestra dei filarmonici del Teatro Comunale di Bologna. I direttori: René Clemencic, Angelo Ephraïm, Gabriele Gardini, Peter Maag, Sirio Piovosan.

Primo collegamento in diretta contemporanea per 140 TV private

ROMA — Per la prima volta in Italia, l'emittenza privata manderà in onda una messa in diretta e contemporaneamente su diverse televisioni locali, coprendo tre quarti del territorio nazionale. Dal Veneto al Piemonte fino alla Campania compresa. Avverrà in occasione delle finali del premio «Centenario» proposto per lo spettacolo musicale» cui hanno partecipato 140 emittenti private. Si svolgeranno il 13 e il 14 giugno prossimi a Caserta (Vesuvio). Si calcola che non meno di otto milioni di telespettatori dell'emittenza privata seguiranno questo «esperimento».

Ecco l'orario dei collegamenti: 13 giugno ore 10.30 trasmissione del dibattito organizzato da «TV forum» sul tema «Emittenza pubblica e privata: quale differenza è possibile nell'attuale situazione legislativa»; ore 22.30 trasmissione prima serata del premio; 14 giugno, ore 22.30 serata conclusiva, assegnazione dei riconoscimenti, elezioni del «Teleforte 1980». In ambedue le serate, è previsto uno spettacolo musicale con l'intervento di cantanti e complessi.

Festival dell'opera buffa napoletana

NAPOLI — Sarà istituito un Festival dell'opera buffa napoletana. L'iniziativa è dell'assessorato al Turismo e Spettacolo della Regione campana che ha promosso la costituzione di un apposito organismo che ne curi l'attuazione.

Il festival dell'opera buffa del Settecento dovrà curare, oltre ad una serie annuale di spettacoli altamente specializzati, la ricerca di reperti storici e storici, l'organizzazione di convegni e mostre, la revisione e pubblicazione di partiture, la formazione professionale di artisti.

Rostropovich-Vishnevskaja al Maggio fiorentino

FIRENZE — Il «Maggio musicale» si accinge ad accogliere, nell'ambito della sua 43ª edizione, Mstislav Rostropovich, pianista, violoncellista e direttore di orchestra, e sua moglie, il soprano Galina Vishnevskaja. L'esordio della coppia sarà questa sera al teatro «Della Pergola» in un recital, appunto, della cantante e del pianista Rostropovich, in un programma che spazzerà da Ciaikovski a Korsakov, Glinski e Rachmaninov.

Concluso film umoristico con Jane Fonda

HOLLYWOOD — Si sono conclusi in questi giorni le riprese principali di *Nine to five*, interpretato da Jane Fonda, Lily Tomlin e Dolly Parton. Diretto da Colin Higgins, il film, che è il primo interpretato da Jane Fonda dopo la *Sindrome cinese*, narra in chiave umoristica la lotta sostenuta da tre segretarie contro il loro datore di lavoro (Sterling Hayden). Il film dovrebbe uscire sugli schermi americani per Natale.

Quattro emissioni italiane in giugno

«Giugno aprì il pugno». Lo si diceva per il vestire in tempi nei quali in giugno non c'era il rischio di vedersi arrivare addosso una nevicata. Le Poste italiane debbono aver pensato che il detto si riferisse alle emissioni filateliche e per giugno ne hanno messe in cantiere ben quattro. La prima è annunciata per l'11 giugno e consiste in un francobollo da 80 lire celebrativo dei Campionati europei di calcio; da rilevare il fatto che autore del bozzetto è il pittore Aligi Sassu. Il francobollo è stampato in rotocalco polimerico su carta fluorescente non filigranata, con una tiratura di otto milioni di esemplari. Il giorno della emissione l'Ufficio filatelico principale di Roma (via Mario de Fiori) userà un bollo speciale figurato.

Il 13 giugno sarà emessa una cartolina postale da 150 lire celebrativa dei principi del Panathlon International. Stampata in offset a sette colori su cartoncino bianco, la cartolina ha una tiratura di 800.000 esemplari. Il giorno dell'emissione, l'ufficio postale di Sanremo userà un bollo speciale.

Per il 14 giugno è annunciata l'emissione di due francobolli da 170 lire della serie denominata «Patrimonio artistico e culturale italiano»; i due francobolli di quest'anno sono dedicati alla mostra «Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500».

Il 28 giugno, infine, saranno emessi i seguenti quattro francobolli della serie «Turistica»: 80 lire, Enrico 150 lire, Pavello; 200 lire, Roseto degli Abruzzi; 670 lire, Salsomaggiore Terme.

Mostra della Zecca

Fino al 15 luglio, nei saloni di Palazzo Braschi a Roma resta aperta la mostra allestita dalla Zecca di stato a suo tempo segnalata. La mostra è divisa in due sezioni, intitolate rispettivamente «L'arte della medaglia e della moneta nelle opere della Zecca di Stato dal 1846 e «L'oro dei Papi nella collezione numismatica di Vittorio Emanuele III di Savoia» e comprende oltre 3.000 pezzi, esposti in 60 vetrine. L'interesse storico e il pregio del materiale esposto è messo in rilievo da brevi note storiche che aprono ogni sezione della mostra. Di notevole interesse anche i macchinari e i resti, alcuni dei quali funzionanti.

L'impegno posto nel selezionare e presentare il materiale esposto non andrà di spero, e il pregio del materiale è stato redatto un catalogo di 416 pagine esaurientemente illustrato che viene venduto al prezzo di 10.000 lire.

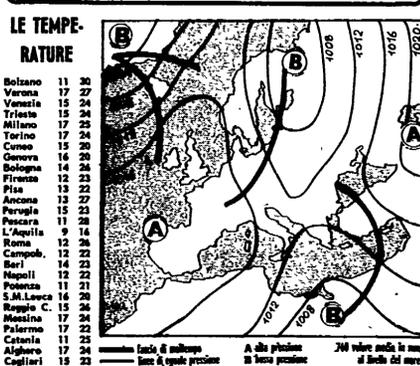
Filatelìa e Resistenza

Tempo fa ho avuto occasione di segnalare il catalogo degli annali italiani a venti per oggetto la Resistenza, l'antifascismo, la deportazione, pubblicato dal Laboratorio Filatelico di Milano. Ecco ora un catalogo che oltre agli annali

comprende i francobolli (Francobolli «Annali» Tarabotto leggenda - celebrativi della Resistenza italiana, a cura di Pier Paolo Mazini, edito dal Centro Italiano Filatelico Resistenza, 1979, pp. 36, senza indicazione di prezzo). Sotto il profilo metodologico l'inclusione dei francobolli è apprezzabile poiché consente uno sviluppo filatelico più equilibrato per le prossime edizioni. La trattazione delle bolature è invece limitata, poiché parte dal 1969. Utili le notizie che accompagnano il materiale presentato; ben ideato l'indice analitico, nei quadretti in base al tipo di avvenimento ricordato.

Per le successive edizioni pensi che l'elaborazione dei francobolli dovrebbe arricchirsi di francobolli emessi in altri paesi a ricordo di personaggi e avvenimenti della Resistenza italiana. La catalogazione di bolli e targhette dovrebbe risalire a ritroso e non arrestarsi al 1969. Per gli ulteriori informazioni su questa pubblicazione ci si può rivolgere a Ettore Lugli, via G. Marzardi 40100 Modena.

situazione meteorologica



PROGRAMMI TV

- Rete uno**
- 12.30 QUATTRO TEMPI - Consigli per gli automobilisti.
 - 13.00 CHE TEMPO FA - Rubrica condotta da Aba Cercato
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.20 TG 1 ELEZIONI '80 - Proiezioni, tendenze, dati, valutazioni e primi commenti sulla consultazione regionale e amministrativa - Conduce in studio Bruno Vespa MANNIX: «La confessione di Al Murphy», telefilm con Mike Connors, Gail Fischer, Ward Wood - PINO DANIELE IN CONCERTO - SORRIDERE PER IMMAGINI, a cura di Lello Bersani - I FUI BEI GOL DEL CAMPIO NATO ALLA VIGILIA DEGLI EUROPEI DI CALCIO CANZONI DA RICORDARE - DISEGNI ANIMATI
 - 20 TELEGIORNALE
 - 21 TG 1 ELEZIONI '80 - Negli intervalli programmi di intrattenimento
 - LE PIACE BRAHMS? (1961) - Film con Ingrid Bergman, Yves Montand, Anthony Perkins, regia di Anatole Litvak SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA: «Capitano Uncino», telefilm - CARTONI ANIMATI
- Rete due**
- 10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
 - 12.30 MENU' DI STAGIONE
 - 13.30 TG 2 TRE TREDICI
 - 14.00 EDUCAZIONE E REGIONI - Infanzia e territorio
 - 14.05 8 GIUGNO ELEZIONI AMMINISTRATIVE REGIONALI edizione speciale del TG 2, negli intervalli: DOTTORI IN

- ALEGRIA:** «Il pensiero è quello che conta», telefilm comico con Robin Nedwell, Geoffrey Deles e Ernest Clark - BUONASERA CON... ROSSANO BRAZZI e telefilm - CARTONI ANIMATI della serie Fred Bassetto e Gorrilla Lilla - PREVISIONI DEL TEMPO
- 14.45 TG 2 STUDIO APERTO**
- 21 GIUGNO ELEZIONI AMMINISTRATIVE REGIONALI** edizione speciale del TG 2, negli intervalli: CARO PAPA: «Non è mai troppo tardi», telefilm comico con Patrick Gargill e Natasha Fyne - CONCERTO ALL'ITALIANA con Giulio Villa e Paola Tedesco - I FILI DI SPENCER: «L'Inseguimento» telefilm con Christopher Stone, Todd Sussman e Gene Evans
- Rete tre**
- 13.50 TG 3 RPC (Regioni, Province, Comuni)** - In diretta con la Dora i risultati delle regioni, delle province, dei comuni. Appuntamenti fissi col TG 3 nazionale, ore 14, 19, 21, 23, 1 BIG BANDS - Incontro con Freddie Hubbard - JULIO IGLESIAS: «Sono un pirata sono un signore» - «A FATICA», un'inchiesta-spettacolo della Nuova compagnia di canto popolare - LA CALDA AMANTE, film con François Dorléac, Jean Desailly, Nelly Benedetti, regia di François Truffaut - LE QUATTRO STAGIONI DEL FESTIVAL: 30 anni di canzoni da Sanremo, regia di Antonio Moretti CRONACA DI UN CONCERTO: «New Trolls» - L'ALTRA META' DELL'AVANGUARDIA: pittori e scultori nei movimenti delle avanguardie storiche - SIENEME, di Alan Sorrenti - INCONTRIO CON LA FOLK MAGIC BAND
- Swizzera**
- Ore 19.10: Per i più piccoli; 20: Telegiornale; 20.10: Ospite indelicato, telefilm; 20.40: sport; 21.10: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Ricercatori scientifici ticinesi all'estero; 22.30: Ricercare; 0.05: Telegiornale.
- Capodistria**
- Ore 18.30: Film; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Tutto oggi; 21: Cuori solitari, film; 21.45: Passo di danza.
- Francia**
- Ore 12.05: Vente a trovairi; 12.28: La croce nel cuore; 12.45: A 2; 13.35: Rotocalco regionale; 14: Aujourd'hui madame; 15: La saga dei Forsythe; 15.55: Percorso libero; 17.20: Finestra sul...; 17.52: Recit 4 2; 18.30: Telegiornale; 18.55: Gioco dei numeri e lettere; 19.20: Attualità regionali; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.30: Domande d'attualità; 25.30: Telegiornale.
- Montecarlo**
- Ore 16.30: Montecarlo news; 16.45: La danzatrice di Benares; 17.15: Shopping; 17.30: Faraolimo e contiamo; 17.55: Cartoni animati; 18.10: Un peu d'amour...; 19.05: Lucy e gli altri; 19.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20: Il bugazzano, quiz; 20.30: Medical Center; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: La moglie addosso, film; 21.55: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.55: Duello di aquile, film.



Paolo Tesesco partecipa a «Concerto all'italiana» (Rete due, ore 21).



Due concerti a Milano

È troppo grande il Palalido per così poca gente

MILANO — Al Palalido i due concerti della London Sinfonietta, organizzati dalla Dischi Ricordi e del Comune di Milano che ha svolto un lavoro poco vistoso quanto essenziale. La prima pagina: «Noi, noi, noi» di Stravinskij con Dumbarton Oaks e con la suite della *Storia del soldato* è stato il momento culminante della seconda serata, grazie ad interpretazioni ammirabili per la precisione e il teso rilievo. Meno compiutamente ci ha persuaso Chailly in Mozart, nonostante il contributo di solisti validi come Maria Tipo (nel Concerto K 467) e Antony Pay (l'ottimo clarinetista della London Sinfonietta); soprattutto nel Concerto per clarinetto ci è parso incline ad una scansione un poco rigida; ma, in Mozart, non ci sentiamo di pronunciare un giudizio sicuro su interpretazioni proposte in condizioni come quelle del Palalido, con una acustica tremendamente dispersiva, con accompagnamento di pioggia, metropolitana e rumori vari.

Nel secondo concerto dirigeva Riccardo Chailly, che l'anno scorso proprio insieme alla London Sinfonietta era stato protagonista di eccellenti interpretazioni stravinskiane, purtroppo disartate dal pubblico milanese. Appunto Stravinskij con Dumbarton Oaks e con la suite della *Storia del soldato* è stato il momento culminante della seconda serata, grazie ad interpretazioni ammirabili per la precisione e il teso rilievo. Meno compiutamente ci ha persuaso Chailly in Mozart, nonostante il contributo di solisti validi come Maria Tipo (nel Concerto K 467) e Antony Pay (l'ottimo clarinetista della London Sinfonietta); soprattutto nel Concerto per clarinetto ci è parso incline ad una scansione un poco rigida; ma, in Mozart, non ci sentiamo di pronunciare un giudizio sicuro su interpretazioni proposte in condizioni come quelle del Palalido, con una acustica tremendamente dispersiva, con accompagnamento di pioggia, metropolitana e rumori vari.

NELLA FOTO: Il violoncellista Misha Malsky.

PROGRAMMI RADIO

- Radiouno**
- GIORNALI RADIO: 6, 6.15, 6.45, 7.45, 8, 8.45, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; dalle 6 alle 8: Tre ore; 7.15: GR 1 lavoro; 7.45: Per chi viaggia; 8.30: I giornali e lo sport; 9.02: Radiocoradio '80, con R. Orlando; 11.03: Quarto quart; 12.03: Voi ed io '80; 13.25: La diligenza; 13 e 30: Via Asiago Tenda, Spettacolo con pubblico; 14.03: Un mito; io Toscanini (7); 14.30: Elezioni regionali 1980; il GR 1 in linea aperta per
- fornire i dati elettorali - Colonna continua in diretta da Via Asiago.
- Radiodue**
- GIORNALI RADIO: 6.03, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. Ore 6, 8.06, 8.35, 7.05, 7.55, 8.45: I giorni; 9.05: «Ritratto di signora», di H. James (6); 9.32-10.12: Radiodue 3131; 10: Spiegale GR 2; 11.22: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Il suono e la mente; 13.25: Sound track; 14: Trasmissioni regionali; 15: Tutto
- elezioni 1980: commenti sull'esito delle consultazioni del 13 e 14 giugno. Filo diretto a cura della redazione del GR 2; saranno mantenuti i seguenti appuntamenti: 17.32-18.05: Le stampe - Esempi di spettacolo radiofonico; 18.32-18.50: Il racconto del lunedì; «Veleno» di Katherine Mansfield; 21-22.20: Prisma musica.
- Radiotre**
- GIORNALI RADIO: 6.45, 7 e 25, 9.35, 11.45, 15.15, 18.45, 20 e 15, 20.45, 23.55. QUOTIDIANA RADIOTRE:
- 6: Prejudo; 6.55, 7.50, 10.45: Concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8: Noi, noi, noi donna; 12: Antologia di musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: GR 3 cultura; 15.30: I concerti di un certo discosto; 17: La ricerca educativa; 17.30-18: Spazio; 21: Nuove musiche; 21.30: Fogli d'album; 21.50: L'orchestra da camera di Mosca; 23: P. D'Andrea presenta il jazz; 23.40: Il racconto di Mezzanotte; 24: Chiusura. I programmi tra le 21 e le 24 subiranno modifiche per consentire informazioni sui risultati elettorali.

Editori Riuniti

Viktor Sklovskij
Testimone di un'epoca
Conversazioni con Serena Viale
Interventi, pp. 168, L. 3.500
La rivoluzione d'ottobre. Stalin, Majakovskij, Gorkij, Eisenstein nel racconto di uno dei massimi interpreti della letteratura mondiale.
NOVITÀ